

**SALUTE: MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE IN AUMENTO TRA
GLI ADULTI**

(ASCA-NOEMATA) - Roma, 11 giu - Il sesso non protetto e i rapporti occasionali sono in aumento tra i 30-45enni, e di conseguenza sono in netta crescita anche i casi di malattie sessualmente trasmesse (Mst). A lanciare l'allarme sono gli andrologi italiani riuniti in occasione del XXV Congresso Nazionale della Societa' italiana di andrologia in corso a Catania. In Italia le malattie sessualmente trasmissibili, spiegano gli esperti, in 19 casi su 20 riguardano persone oltre i 25 anni, e sono quindi in netto aumento non a causa della precocita' dei rapporti sessuali da parte dei giovani, come si sosteneva in passato, ma soprattutto a causa della maggiore mobilita' e all'aumento della tendenza delle persone tra i 30 e i 45 anni ad avere rapporti sessuali con piu' partner senza alcuna protezione.

Se fino a qualche anno fa l'attenzione maggiore era rivolta ai Paesi poveri dove le Mst colpivano l'85% dei ragazzi tra i 10 e i 24 anni a causa della disinformazione e della difficolta' di accesso ai contraccettivi, primo fra tutti il preservativo, oggi il nuovo allarme riguarda il mondo occidentale, Italia compresa: "In Europa dal 2000 a oggi si e' osservato un notevole incremento dell'incidenza delle malattie sessualmente trasmissibili, prime fra tutte chlamydia con 3 casi su 100, la sifilide con un numero di casi raddoppiato rispetto a 9 anni fa, e l'Aids con circa 4 mila nuove infezioni l'anno - spiega Vincenzo Gentile, presidente della Societa' italiana di andrologia -. Ad esserne piu' colpiti non sono piu' gli adolescenti, ma i trentenni e quarantenni". Un innalzamento d'eta' che puo' essere collegato, spiega l'esperto, al cambiamento della famiglia tradizionale, entrata in crisi negli ultimi anni: "Per i nuovi single, reduci da separazioni o divorzi, si moltiplicano le occasioni d'incontro, le storie diventano piu' brevi e instabili e aumentano i rapporti occasionali a rischio".

Secondo gli andrologi italiani, a rendere ancora piu' attuale il problema delle MST contribuiscono i numerosi viaggi all'estero e l'immigrazione verso l'Europa, in particolare dai Paesi dell'Est e dall'Africa, regioni in cui l'incidenza della MST e' 100-150 volte piu' alta che nell'Europa occidentale.

